MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

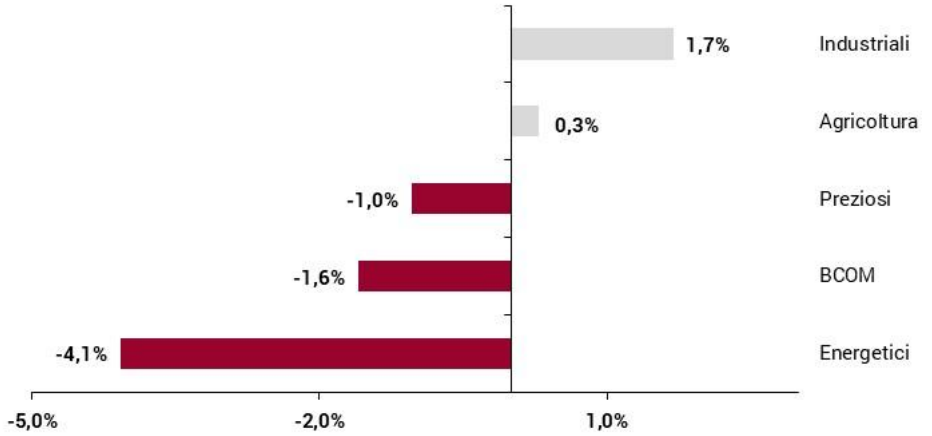
25 maggio 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Primi segnali di flessione dell'energia

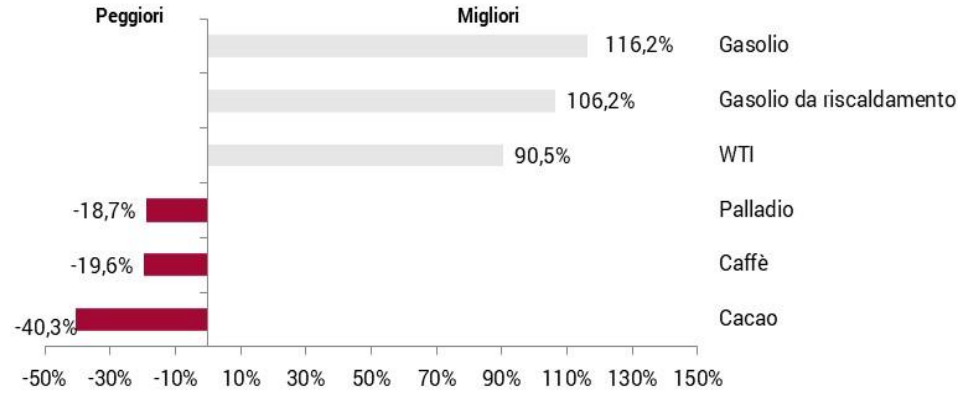
- Il Bloomberg Commodity Index (-1,6%) ha chiuso la settimana uscente in ribasso per effetto del calo del comparto energetico. La psicologia del mercato è gradualmente cambiata durante le ultime sessioni, spostandosi da una visione molto pessimista ad una più costruttiva che vede la riapertura dello stretto di Hormuz come il fine ultimo delle negoziazioni tra Stati Uniti ed Iran. Per quanto riguarda l'economia, sono attesi imminenti rialzi dei tassi di interesse ufficiali in Europa a causa dell'aumento dell' inflazione importata.
- Il comparto energetico (-4,1%) ha perso visibilmente terreno nel finale di una settimana che è stata caratterizzata da elevata volatilità: il contenzioso USA-Iran sembra finalmente avere trovato una più concreta volontà di soluzione malgrado la retorica fortemente bellicista dell'amministrazione americana che aveva più volte minacciato la ripresa delle azioni militari contro il paese islamico in caso di nuovo fallimento delle negoziazioni. Sembra che ora la prospettiva di un accordo sia reale anche se mancano ancora i dettagli.
- I metalli preziosi (-1%) hanno continuato a soffrire soprattutto all'inizio della settimana per le tensioni sui tassi di interesse. Il comparto è in questa fase estremamente sensibile a questa variabile anche se gli acquisti di oro da parte delle principali banche centrali stanno continuando.
- I metalli industriali non ferrosi (+1,7%) hanno chiuso la settimana all'insegna di una forza relativa dovuta soprattutto alla buona performance dell'alluminio, al nuovo massimo quadriennale. Prevalgono sempre i timori per il calo dell'offerta globale viste le difficoltà di passaggio dallo stretto di Hormuz che restano fondamentali per il metallo. In ripresa anche rame, nichel e zinco dopo la flessione della settimana precedente.
- Infine, il settore agricolo (+0,3%) ha chiuso poco variato per via di una stabilizzazione delle condizioni climatiche generali, anche se le aspettative restano per un El Niño che dovrebbe confermarsi piuttosto aggressivo durante il resto dell'anno. I dati USDA sulle esportazioni di cereali hanno confermato una buona domanda per mais, soia e grano che era già stata scontata dopo l'incontro Xi-Trump di metà maggio. Sempre volatili i coloniali.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- La scorsa settimana il **Brent** (-5,3%) è stato penalizzato dall'intensificarsi da proseguimento dei **negoziati** tra Iran e Stati Uniti, che hanno mostrato alcuni **passi in avanti.** La discesa prosegue anche questa mattina, con l'amministrazione Trump **ottimista su un accordo**, sebbene restino nodi complessi da risolvere, come la gestione delle scorte di uranio arricchito iraniane e lo sblocco dei fondi esteri. Sul fronte degli **operatori finanziari**, i dati aggregati ICE e CFTC su Brent e WTI evidenziano un lieve recupero delle posizioni nette lunghe, in rimbalzo dai minimi degli ultimi due mesi.

- Dal punto di **vista tecnico,** il Brent sta testando la trendline rialzista giornaliera avviata lo scorso febbraio, che transita in area 98 $/barile. Una rottura di questo livello potrebbe innescare un'accelerazione al ribasso versi l'importante supporto statico a 90,38 $/barile, con supporto intermedio intorno ai 96 $/barile.

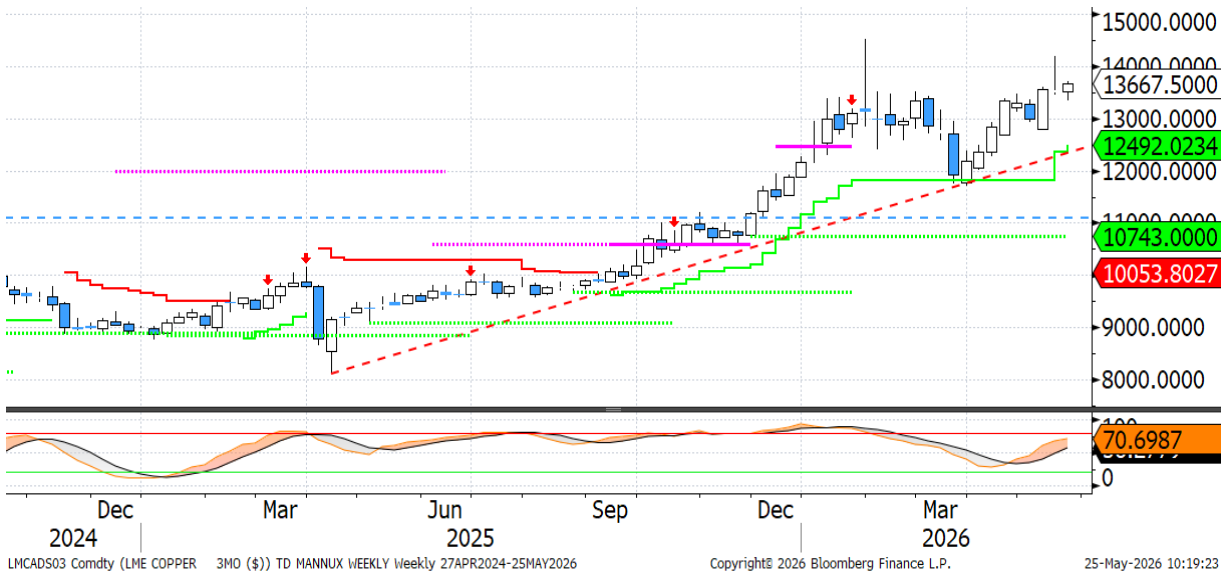
- Sul lato opposto, le resistenze più vicine si collocano nell'area compresa tra 112,72 $/barile (recente massimo relativo) e 113,86 $/barile (resistenza dinamica giornaliera).

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly

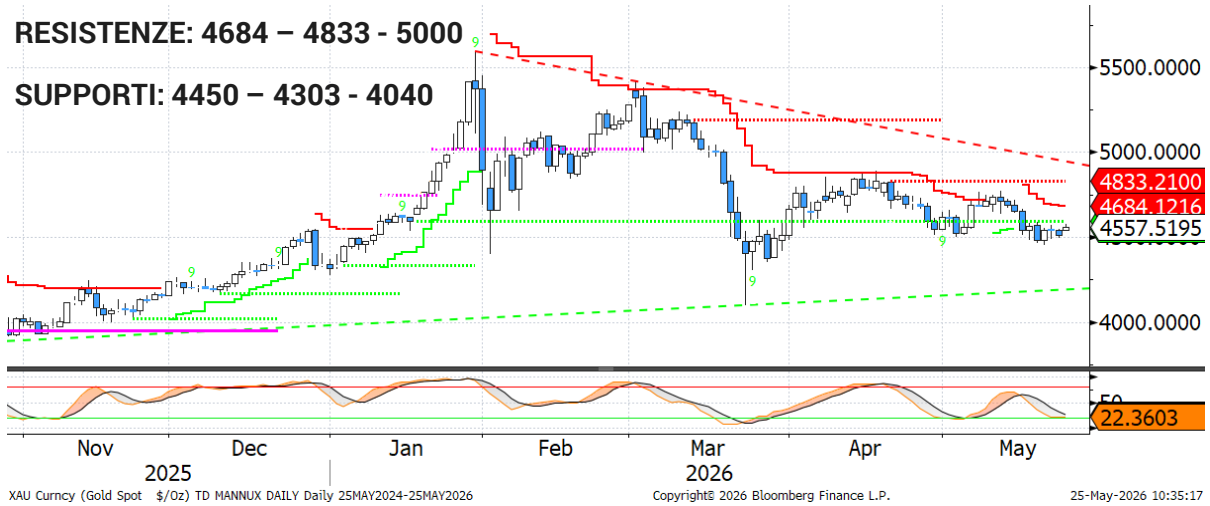


- La scorsa settimana il **rame** è salito dello 0,8%, consolidando poco al di sotto dei massimi storici. Le quotazioni hanno beneficiato del buon andamento dei **negoziati in Medio Oriente** e dell'ottimismo legato alla domanda di metalli connessa al segmento dell'**intelligenza artificiale**. Permane tuttavia una certa cautela sulla domanda proveniente dai settori tradizionali che, in Cina, sembrano risentire dei prezzi elevati. Si segnala inoltre il **forte deflusso di metallo** dai magazzini LME: venerdì sono state ritirate oltre 50.000 tonnellate, il maggiore ammontare dal 2013, con il coinvolgimento – secondo indiscrezioni di mercato – della *trading house* Trafigura. La dinamica riflette opportunità di arbitraggio sui mercati statunitensi e cinesi, con negli USA prezzi a premio rispetto all'LME ai livelli più elevati dell'anno. Nel frattempo, le **posizioni speculative** nette lunghe sul Comex si sono portate in prossimità dei massimi di fine anno, che già rappresentavano i livelli più elevati dal 2021, segnalando un posizionamento rialzista significativo.

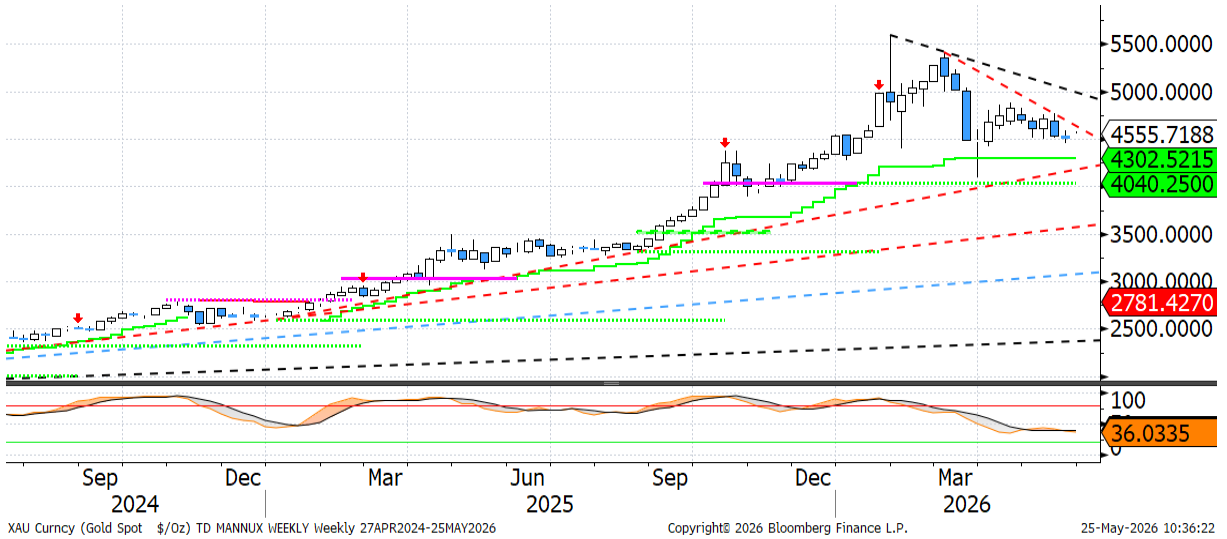
- Dal **punto di vista tecnico**, dopo la formazione di una candela "*shooting star*" nella settimana precedente, si è registrato un lieve rialzo che lascia invariato il quadro complessivo. Il principale supporto da monitorare è in area 13.350 $/ton, la cui rottura potrebbe favorire un rapido movimento verso i 13.000 $/ton. Al rialzo, si segnala una resistenza dinamica giornaliera a 14.019 $/ton.

ORO (SPOT)

Daily



Weekly

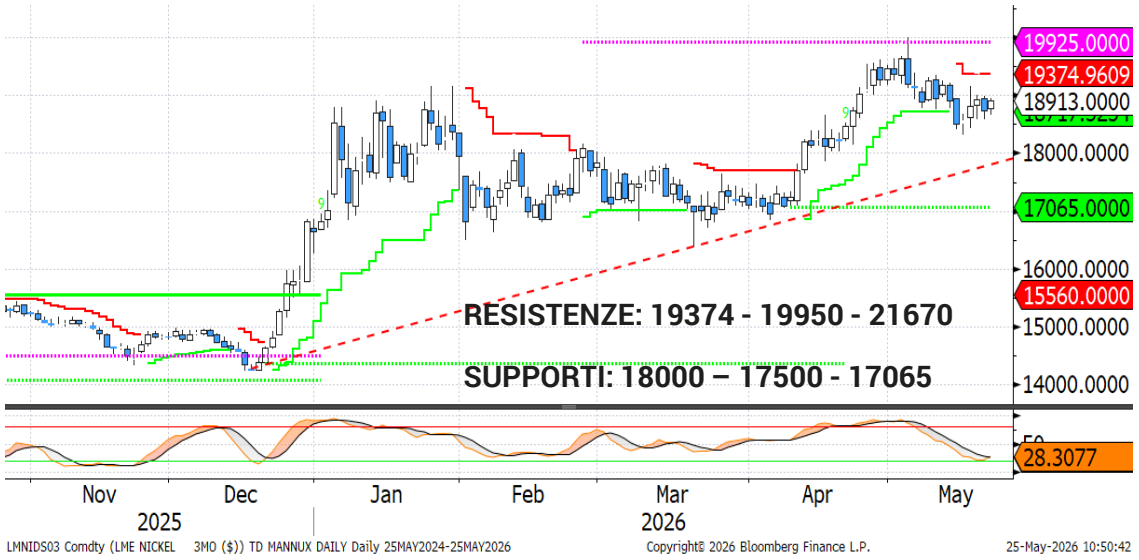


- La scorsa settimana ha mostrato una certa debolezza per le quotazioni spot dell'**oro** (-0,7%), sebbene il calo sia stato molto più contenuto rispetto alla settimana precedente. **Goldman Sachs** mantiene un orientamento positivo nel medio periodo: si attende infatti che gli acquisti delle banche centrali proseguano, sostenendo le quotazioni e favorendo un recupero entro fine anno. Tuttavia, la banca segnala che, essendo l'oro una naturale fonte di liquidità, un'eventuale nuova fase di *sell-off* dell'equity globale potrebbe generare ulteriori temporanee pressioni al ribasso.

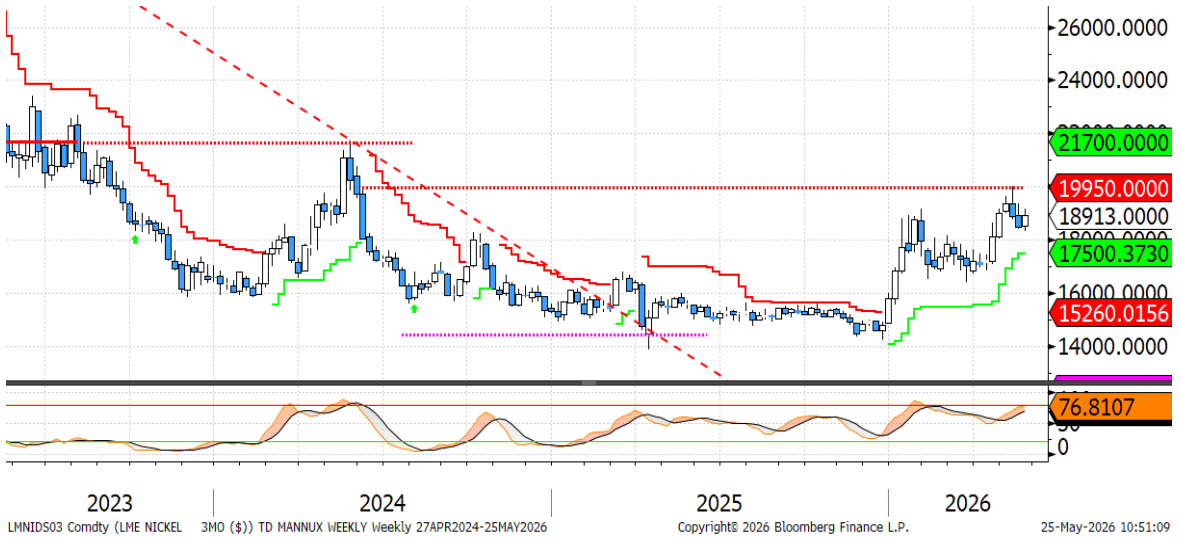
- Dal punto di **vista tecnico**, l'oro sta cercando di stabilizzarsi in area 4.500 $/oz (con supporto a 4.450 $/oz), in un contesto di stocastico giornaliero tornato in ipervenduto e con un potenziale doppio minimo in formazione. La resistenza dinamica giornaliera transita a 4.684 $/oz, mentre 4.833 $/oz (livello statico) rappresenta il vero spartiacque per la ripresa di un trend rialzista di breve periodo. Al ribasso, oltre al supporto citato, il livello chiave si colloca a 4.302 $/oz (supporto dinamico settimanale).

NICHEL (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



- Dopo due settimane consecutive di prese di profitto, la scorsa settimana il prezzo forward 3 mesi LME sul **nichel** è salito di oltre il 2%, sostenuto dall'ottimismo legato a un possibile accordo a breve in Medio Oriente e dal flusso di notizie provenienti dall'Indonesia, che sta definendo un nuovo *framework* nazionale per la gestione delle esportazioni delle principali materie prime. Inoltre, la società cinese SMM ha segnalato che il 10-15% della **capacità indonesiana di nickel pig iron** di alta qualità sarà ridotto nei prossimi mesi a causa di interventi programmati di manutenzione sugli impianti.

- Dal punto di **vista tecnico,** il marcato rialzo registrato nel 2026 ha portato i prezzi a testare la resistenza statica in area 19.950 $/ton, principale livello di riferimento al rialzo. Un suo superamento aprirebbe spazio verso la successiva resistenza in prossimità dei 21.700 $/ton.

- Al ribasso, si individuano tre livelli di supporto rilevanti: 18.000 $/ton, in corrispondenza della trendline rialzista giornaliera avviata a dicembre; 17.500 $/ton, livello dinamico settimanale; e 17.065 $/ton, supporto statico.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.